

«Pulcini» bianconeri sul podio «Ma a vincere è l'amicizia»

Valbrembo e Paladina. È la Juventus in vetta al 6° torneo in nome di Yara Per due talenti di Venezia e Verona i premi alla memoria di Morosini e Astori

LUCA BONZANNI

Sul campo, dopo due giorni di sfide serrate, hanno vinto i «pulcini» della Juventus. Ma forse, oltre il pallone che rotola, la vittoria più grande della sesta edizione del torneo «La Passione di Yara» – organizzato dall'associazione intitolata alla giovanissima ginnasta di Brembate di Sopra, tragicamente mancata undici anni fa – è incastonata nel nome: la passione, appunto, e dunque il ritorno allo sport e alla convivialità, la solidarietà e l'amicizia. Ieri si è conclusa la kermesse che ha portato venti squadre – diverse le big del calcio italiano, categoria Pulcini – e trecento baby calciatori sui centri sportivi di Valbrembo e Paladina, per un momento di sport che nel rispetto delle regole ha ridato bagliori di normalità. Alla fine, sul versante del rettangolo verde, l'ha spuntata la Juventus per il secondo anno di fila (nelle prime quattro edizioni la vittoria era invece sempre andata all'Atalanta), che si è imposta in finale sui toscani della Cantera Massese; i catanesi dell'Etna Soccer completano il podio, mentre nelle prime cinque ci sono anche il Bologna e l'Atalanta. Ai giovani talenti Alessandro Trutoiu (Venezia) e Marco Zandegiacomo (Hellas



La premiazione con Fulvio Gambirasio e la moglie Maura

Verona) sono stati assegnati i premi alla memoria di Piermario Morosini e Davide Astori, calciatori bergamaschi tragicamente scomparsi negli anni scorsi.

Quello tra sport e solidarietà, appunto, è stato l'intreccio del torneo iniziato sabato pomeriggio e che ieri ha vissuto una giornata pienissima, con il

proseguo dei gironi in mattinata e le finali nel pomeriggio. Tra gli ospiti anche l'amministratore delegato dell'Inter Alessandro Antonello, bergamasco e amico del torneo, che ha sottolineato la «vicinanza del club a questa manifestazione. Cosa consiglio ai piccoli in campo? A quest'età la passione è tutto, ci si deve esclusiva-

mente divertire. Un grazie agli organizzatori del torneo: sta assumendo sempre più importanza a livello nazionale». Lara Magoni, delegata provinciale del Coni Bergamo (oltre che assessore regionale al Turismo), ha consegnato a Maura e Fulvio Gambirasio una targa «con stima e riconoscenza» per l'impegno profuso nell'organizzazione della kermesse; la vicinanza delle istituzioni è passata anche attraverso la presenza di Giovanni Malanchini, consigliere regionale segretario dell'ufficio di presidenza del Pirellone, del deputato Cristian Invernizzi e della senatrice Alessandra Gallone. A colorare di nerazzurro l'evento sono stati protagonisti del presente e del passato atalantino: da Stefano Bonaccorso (coordinatore dell'attività di base dell'Atalanta) a Marino Lazzarini, presidente del Club Amici dell'Atalanta, sino agli ex calciatori Giorgio Mastropasqua e Marino Magrin. «È un anno e mezzo che i ragazzi aspettano di poter tornare a giocare e divertirsi, sono stanchi di non potersi allenare e non poter giocare. Ora c'è la voglia di far vedere la passione, di nuovo», erano state le parole con cui Fulvio Gambirasio aveva inaugurato il torneo sabato pomeriggio: così è stato.

Malore in campo Il 16enne è stabile in Terapia intensiva

Villa d'Almè

Il responsabile del centro sportivo è in contatto con il papà: «Dovrebbe essere fuori pericolo»

Sono stabili le condizioni del ragazzo di 16 anni che sabato poco prima delle 20 ha avuto un arresto cardiaco sul campo da calcio del centro sportivo di Villa d'Almè. Il giovane è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo.

«Ho sentito il papà – spiega il responsabile del centro sportivo – e mi ha detto che stamattina (ieri, ndr) volevano provare a risvegliarlo e poi fare tutti gli accertamenti del caso. Dovrebbe essere fuori pericolo».

Si sono vissuti attimi di spavento, sabato, quando il ragazzo (residente in un paese della zona) si è sentito male nella struttura di via Ronco Basso, dove stava giocando una partita di calcio con alcuni amici. Prima si è fermato dicendo di essere stanco, poi si è avviato verso la gradinata e si è accasciato a terra privo di sensi. Immediata la chiamata al Nue 112, vista la gravità della situazione che è apparsa subito chiara a tutti. Uno dei tecnici della società sportiva Asd Villa d'Almè Val Brembana, presente in quel momento con alcuni colleghi, è corso a prendere il defi-



L'ospedale Papa Giovanni

brillatore in dotazione al centro e ha praticato le manovre di rianimazione in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Al centro sportivo sono arrivati l'automedica del 118 e un'ambulanza della Croce rossa di Villa d'Almè.

I soccorritori hanno continuato con le manovre di rianimazione e, una volta che ha ripreso a respirare, hanno trasportato d'urgenza il sedicenne all'ospedale «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo, dove è ricoverato in prognosi riservata. Pare che un anno fa avesse avuto un problema simile e fosse stato sottoposto a una serie di accertamenti.

I genitori del ragazzino, subito avvisati dell'accaduto, sono andati direttamente in ospedale. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo radiomobile di Zogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gavarno accoglie don Ugo Patti «Incontro una comunità viva»

Scanzorosciate

«Vorrei essere capace di accogliere tutti, come ogni parroco dovrebbe fare, mettendomi in cammino sulla scia di chi mi ha preceduto, e di far accogliere la Parola di Dio a tutti i miei parrocchiani. Ma vorrei soprattutto lavorare per creare sempre più unità e collaborazione, proprio come succede in un grande coro». Si è presentato così, ieri mattina, don Ugo Patti, 48 anni, nuovo parroco della chiesa della Santissima Trinità di Gavarno Vescovado a Scanzorosciate. Il prete musicista, alla sua prima esperienza da pastore in una parrocchia, ha voluto rimarcare il concetto dell'inclusione, ma anche la sua più che ventennale esperienza di organista di fama e di insegnante. Sabato pomeriggio, accompagnato da don Angelo Pezzoli, parroco di Negrone, l'ingresso nell'altra sua parrocchia, quella della Tribulina di Scanzo, intitolata a San Giovanni Battista, patrono dei musicisti e in particolare dei cantori. Probabilmente un segno del destino: «Nella mia vita di sacerdote e di musicista – ha detto ancora don Ugo – vorrei aiutare tutti a lodare Dio con la voce, oltre che con la vita. In un



Don Alessandro Baitelli, don Ugo Patti e don Diego Tiraboschi



L'ingresso sabato nella parrocchia della Tribulina

coro tutti sono necessari, ma per cantare insieme c'è bisogno anche di ascoltarsi, accordarsi e di seguire il maestro, che per tutti è il Signore».

Ieri mattina nella piccola chiesa di Gavarno Vescovado, don Ugo Patti ha celebrato la sua prima messa solenne da parroco, insieme a don Alessandro Baitelli, sacerdote del Sacro Cuore e suo «compagno di Messa» (sono stati ordinati entram-

bi sacerdoti il 6 giugno 1998), e don Diego Tiraboschi. «Mi accosto a questa missione con la disponibilità di chi, pur avendo trascorso tanti anni in parrocchia, è la prima volta che si trova a guidarne una – ha detto ancora don Ugo –. Voglio farlo innanzitutto ringraziando don Bruno Baduini, che mi ha preceduto in questi ultimi 10 anni e che mi ha accompagnato in questi mesi, e felice di trovare una comunità

viva, dove sono in corso tante attività, che d'ora in avanti continueremo insieme. Ho la fortuna di entrare in unità pastorale con i parroci di Scanzo, Rosciate e Negrone, con i quali c'è un progetto che ci accomuna e che non mi fa sentire solo».

Originario della parrocchia di Santa Croce di San Pellegrino, dove – come a Gavarno – è forte la devozione per la Croce di Cristo, don Ugo Patti ha prestato il suo servizio di recente nelle parrocchie di Roncola San Bernardo e Costa Valle Imagna, dove era collaboratore pastorale. Organista di fama, il nuovo parroco di Tribulina e Gavarno di Scanzo è anche addetto alla sezione di musica sacra dell'Ufficio liturgico diocesano, incarico che manterrà anche in futuro, così come continuerà ad insegnare musica al Seminario vescovile e nella sezione musicale del Collegio Sant'Alessandro. Docente di armonia, organo e storia della musica all'Accademia di musica Santa Cecilia della diocesi, suona in formazioni da camera al pianoforte o al cembalo. Dal maggio del 2005, succedendo a monsignor Egidio Corbetta, è anche direttore del coro dell'Immacolata di Bergamo.

Sergio Cotti

Corsi sportivi al via Dal basket al volley aperte le iscrizioni

Curno

Ripartono le attività in collaborazione con il Comune che si svolgeranno secondo le regole anti Covid

A Curno, in collaborazione col Comune, riaprono le iscrizioni per tutti i corsi sportivi: dalla ginnastica vertebrale, alla pallavolo, ai corsi di fitness, al minibasket. La fisioterapista Virna Manzi si occuperà in particolare delle lezioni di ginnastica vertebrale a partire dal 16 settembre, presso la palazzina ex Asl di via IV Novembre (attuale distretto socio-sanitario), tutti i martedì e i giovedì dalle 9 alle 10; dalle 10 alle 11; dalle 17 alle 18 e dalle 18 alle 19.

I corsi di pallavolo della polisportiva sono invece rivolti a tutti i bambini e ragazzi di elementari e medie, così come i corsi di minibasket, rivolti ai ragazzi nati dal 2009 al 2017. Per informazioni sui corsi di volley è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica curno2010volley@alice.it o il numero 333.7329164. Per informazioni e dettagli sui corsi



Il Municipio di Curno

di minibasket visitare il sito www.lussanabasket.it o telefonare al 347.2736276.

I corsi di fitness si terranno invece all'Asl di via IV Novembre e in via De Amicis 16 a partire da oggi, comprensivi di prova gratuita. Per iscriversi è necessaria la prenotazione a causa dei posti limitati.

Per ulteriori informazioni è possibile infine contattare Marina Mazzoleni al numero di telefono 348.0457083 o inviare una mail all'indirizzo asdginasticaefitnessbergamo@yahoo.com.

Daniela Piccolo